

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXI - N. 11 - Dicembre 2019

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

www.adoratrici-asc.org

redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

Comunicazione è missione

Editoriale

Comunicare significa entrare in relazione e oggi, grazie alle mille possibilità mediatiche, riusciamo a farlo in molti modi diversi, usando tutti gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione. Definire la comunicazione come missione chiede, però, un passo in più, poiché non è soltanto una possibilità lasciata alla libertà del singolo individuo oppure al suo dono, ma si presenta invece come responsabilità, una chiamata a entrare nel mondo che ci circonda.

Il mondo della comunicazione, come dicono i documenti della Chiesa (Redemptoris Missio), rappresenta il nuovo, l'areopago da evangelizzare. Infatti non sono soltanto uno strumento per diffondere il messaggio evangelico ma voce stessa del linguaggio evangelico. Anche se avvertiamo il disagio dell'avanzare incalzante di una tecnologia che ci impone di stare sempre al passo coi tempi, non possiamo fare di tale disagio giustificazione del nostro agire, poiché la Parola di Dio si incarna nell'oggi della storia e, qui ed ora, ci chiama a farci Presenza.

La presenza di cui parliamo non è una qualsiasi, né una delle tante che ci vengono proposte, ma la PRESENZA che parla, che apre il cuore alla speranza, che lascia individuare una VIA, fra tante, che non attira con promesse

seducenti facili, non promette paradisi su questa terra, ma ci insegna a vivere concretamente la quotidianità.

Infatti Gesù Cristo, prima con l'Incarnazione e poi con la Redenzione, ci ha testimoniato che nel viaggio della vita non siamo più soli: Egli cammina con noi per le strade della storia, negli areopaghi dove l'uomo oggi si incontra, pensa, sceglie, vive e soffre. Quando Cristo cammina con noi, crediamo che siamo chiamate ad incontrarlo e a scoprire il suo volto in ogni persona, in ogni evento anche se questo è un sito web, una pagina Facebook etc.

Lo spazio mediatico è uno luogo virtuale ma reale da abitare; la sfida è quella di aprirci a questo mondo ed imparare ad interagire con esso, portando e vivendo i valori evangelici, non in modo sprovveduto ma come cittadine che abitano la nostra storia.

La tecnologia, dunque, è segno della sapienza divina che Dio, senza paura, ha condiviso con l'umanità. Perciò la nostra missione è quella di mettere la comunicazione tecnologica a servizio della crescita umana e spirituale dell'umanità.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Sommario

Editoriale

◇ Comunicazione è missione

Spazio Amministrazione Generale

◇ Appassionate per la Comunicazione

◇ Aima - Sangue

Dal Mondo ASC

◇ Aggiornamenti dalla Liberia

◇ Ringraziamento per il 50° Anniversario di presenza delle Adoratrici in Tanzania

◇ Saremo grate a coloro che servono

◇ Condividere Maria De Mattias con i seminaristi del Preziosissimo Sangue

| | | |
|---|--|----|
| 1 | ◇ Nella giornata missionaria mondiale... | 7 |
| | ◇ Per vino nuovo... Otri nuovi | 8 |
| 2 | ◇ Mio Dio - il mio preferito | 9 |
| 3 | Spazio GPIC/VIVAT | |
| | ◇ Swachh Bharat Abhiyan | 10 |
| 4 | Nella Congregazione | |
| | ◇ Calendario Amministrazione Generale | 11 |
| 5 | ◇ Compleanni: celebriamo la vita | 11 |
| 6 | ◇ Assemblee regionali | 11 |
| 6 | ◇ Tornate alla casa del padre | 11 |

Appassionate per la Comunicazione

Appassionate per la Comunicazione è stato il tema del seminario che la UISG ha organizzato a Roma dal 17 al 19 ottobre e a cui ho partecipato.

La relatrice, Sr Annmarie Sanders, IHM, direttrice dell'ufficio comunicazioni della LCWR (Conferenza Nazionale delle Donne Religiose), ha presentato la comunicazione come missione nell'oggi della storia.

Difatti il tempo in cui viviamo, spesso definito critico e ambiguo, pone la vita religiosa e i valori di cui è portavoce in una posizione contraddittoria. Tuttavia è grazie anche alla comunicazione mediatica che i religiosi hanno la possibilità di essere presenti nel mondo in modo diverso, più efficace, proponendosi come scelta di vita alternativa e come nuova via per testimoniare i valori cristiani.

Attraverso i mezzi di comunicazione, infatti, siamo chiamate a raccontare non solo la missione, quello che facciamo, ma l'essenza della vita religiosa: chi siamo, come preghiamo, come viviamo, come cerchiamo il meglio nel prossimo e in ciò che ci circonda, come riusciamo a perdonare, cosa ci sostiene nella nostra vulnerabilità, puntando non solo sul fare, ma sui valori e sull'essere della vita consacrata.

"La capacità di raccontare, di raccontarsi, aiuta a immedesimarsi e risveglia non solo la parte cognitiva, ma anche la parte affettiva e corporea; la nostra persona reagisce nella sua interezza per simpatia e/o empatia. Chi meglio delle religiose ha tante storie da narrare per dire come, oggi, un carisma si fa carne in un contesto?"

"La seconda ragione per raccontarsi è quella di riflettere insieme; se esiste uno specifico posto delle religiose nel digitale è proprio questo: farsi voce, immagine, suono, volto di quella bellezza che nasce

con discrezione in quei luoghi dove tutti vedono solo sofferenza e violenza; farsi sguardo digitale che racconta la buona notizia; farsi spazio di ascolto in rete perché altri condividano. Se noi donne ci prendiamo cura della vita, ci risulterà spontaneo prenderci cura di quella che scorre in rete; non è meno vera, è solo vissuta in un altro ambiente".

La comunicazione è, dunque, un mezzo efficace per rispondere al bisogno di spiritualità del mondo, in particolare dei cristiani e dei giovani.

Questa realtà sfida ognuno di noi ad approfondire il cammino della vita interiore e a compiere un reale passaggio dalla conoscenza razionale a una riflessione più profonda, quella che ci rende capaci di leggere la presenza della trascendenza nell'ordinario per trasformarlo in straordinario. In ciò risiede il vero senso della comunicazione, intesa come missione.

A tal fine il seminario ha offerto attività che hanno permesso di esercitarsi su varie tecniche di riflessione e sul modo di porre domande inerenti le questioni essenziali della vita. Per me è stata un'esperienza molto significativa che mi ha dato la possibilità di approfondire la responsabilità di comunicare, ma soprattutto del saper comunicare.

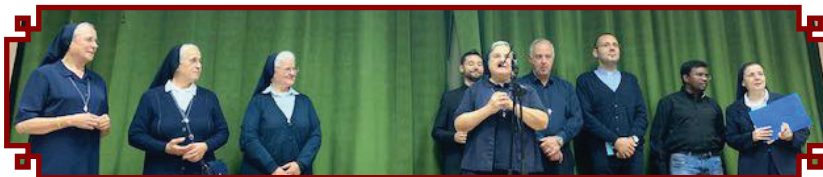
Da adoratrici, come vogliamo davvero abitare questo spazio? Qual è l'immagine da lasciare nel mondo oggi che possa diventare valida domani?

La risposta risiede nella sfida cui siamo chiamate, ovvero di fare tesoro del tempo presente, di riuscire a viverlo dal di dentro per portare al di fuori la Verità che oggi è necessario trasmettere.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC



Aima – Sangue



Il Sangue di Gesù ci aiuta a costruire le relazioni...

Questa frase ci fa entrare nel clima della giornata trascorsa a Bari Carbonara il 13 ottobre 2019 con i laici, gli amici e gli associati del Sangue di Cristo, venuti da molte parti del sud Italia (Puglia, Calabria, Basilicata).

Con Sr. Nadia, superiora generale e Sr. Dani, consigliera generale, ho avuto la gioia di incontrare circa 300 persone legate alla spiritualità del Sangue di Cristo e guidate dalle Adoratrici del Sangue di Cristo e dai Missionari del Preziosissimo Sangue.

L'incontro ha avuto come tema: Aima, Sulle strade della storia e si è svolto in un clima di riflessione, di festa e di apertura fraterna.

Sr. Francesca Palamà, ASC e don Enzo Napoli, CPPS con gioia ed entusiasmo hanno animato la giornata in maniera vivace e con tematiche che ci hanno introdotto in modo efficace nella spiritualità del Sangue da vivere nelle nostre relazioni quotidiane.

È stato veramente arricchente vedere la sala gremita di persone giovani e adulte intorno al "calice della comunione" e ammirare il loro interesse e la loro partecipazione al programma scandito da vari momenti: i passi di danza della lode, l'intervento di don Luigi Maria Epicoco sul Sangue di Cristo, il Musical dal laboratorio teatrale Fino all'ultima goccia "La compagnia dei Miracoli" con la regia di Gianluca Gibilisco, CPPS e le testimonianze dei partecipanti.

Il nostro momento di comunione e relazioni nel Sangue di Cristo è stato vissuto in pienezza da tutti durante l'Eucaristia presso la Basilica s. Nicola di Bari, presieduta da don Oliviero Magnone, CPPS.

Dopo la messa si è tenuta una toccante presentazione (FLASH MOBING) fatta da un gruppo di giovani USC della Parrocchia Preziosissimo Sangue Bari, insieme al gruppo danza parrocchiale diretto dall'insegnante Katia Laguaragnella. Ha avuto come argomento le martiri della carità, Adoratrici martirizzate in Liberia nel 1992 "Fino all'ultima goccia".

La giornata così trascorsa ci ha arricchite, ci ha dato lo slancio per continuare il cammino con maggiore entusiasmo e col desiderio di approfondire la spiritualità del Sangue di Cristo nelle nostre relazioni.



Sr Matija Pavić, ASC



Aggiornamenti dalla Liberia

Saluti da suor Zita e Sr Teresa dalla Liberia in un sabato molto piovoso (28 settembre), che conclude una intera settimana uggiosa. La stagione delle piogge è in ritardo ma la quantità di acqua è tanta. Ottimo per la falda freatica ma non per la ricreazione dei bambini o per la raccolta del riso maturo.

L'ultima settimana di agosto, la facoltà si è riunita per un seminario della durata di sette giorni in preparazione del nuovo anno scolastico. Il primo giorno l'attività è durata quattro ore, la ricompensa per la partecipazione giornaliera è stata quella di un pasto caldo alla conclusione dell'incontro.



Le valutazioni del seminario sono state positive tanto che è stato chiesto di ripeterlo ogni semestre, la maggior parte degli insegnanti infatti ha un'istruzione secondaria e insegna come è stato loro insegnato. La settimana di formazione prevede esercitazioni pratiche, utili professionalmente. I contenuti dei seminari, presentati dai relatori e cioè insegnanti-amministratori con maggiore esperienza, sono: linee guida del ministero per la Liberia, i test, le valutazioni, la gestione della classe, l'amministrazione e la preparazione del programma delle lezioni.

Suor Teresa ha fatto parte del comitato di pianificazione e ha guidato il primo giorno offrendo una riflessione sul significato di istruzione, missione e dichiarazioni di missione, utilizzando manuali nazionali e diocesani. Una felice conclusione della settimana è stata l'adozione, venerdì, della dichiarazione di missione per la St. Patrick's School.

Dieci giorni prima dell'inizio della scuola è stato nominato il nuovo preside, un sacerdote con esperienza di insegnamento a livello di scuola secondaria ma che non ha mai servito come preside. Ha implorato Suor Teresa di insegnare religione nelle classi 8° e 9° per le prime sei settimane fino a quando

egli non si "orienta", per così dire. Così Sr Teresa è tornata in classe con gli studenti dell'anno scorso. Il Preside intanto lavora diligentemente per creare un ambiente di apprendimento con meno rumore e traffico durante le lezioni, un cambiamento utile e calmante.

Sr Zita continua con le sue tre lezioni di cucito e tra una cosa e l'altra insegna alle donne che vogliono cuocere il pane ad usare il forno. È impegnata a rammendare o cucire nuove camicie o camicette per uniformi scolastiche e altri lavori di cucito. In cambio, gli studenti fanno un po' di lavoro di manutenzione in casa e nel giardino.

Sr Teresa continua a lavorare per rendere di nuovo funzionale la biblioteca che fu revisionata l'ultima volta 25 anni fa. Alcuni studenti a causa di una punizione o per comportamenti scorretti vengono mandati in biblioteca per aiutare, così mentre essi spolverano e selezionano i libri per essere catalogati, ella ha iniziato a mettere da parte il materiale utile per le insegnanti a seconda delle materie. L'obiettivo è anche avere una sezione che funga da biblioteca comunitaria per il villaggio di Grand Cess.



Un altro episodio importante è il processo di richiesta del visto per gli Stati Uniti a favore di un ragazzo che ha bisogno di un intervento chirurgico correttivo al piede e di suo padre non è stato accolto subito. Abbiamo finalmente ricevuto l'appuntamento per un colloquio il 27 novembre, ma la visita all'ospedale di St. Louis era programmata il 7 novembre. Fortunatamente, siamo riusciti a posticipare l'appuntamento a St. Louis il 6 febbraio. Continuiamo a pregare che i visti vengano concessi.

Ci incontriamo nella preghiera nonostante la distanza.

Sr Therese Wetta, ASC

Ringraziamento per il 50° Anniversario di presenza delle Adoratrici in Tanzania

Il 21 settembre 2019, è stata per noi Adoratrici del Sangue di Cristo della Tanzania una giornata di grande gioia per la celebrazione del 50° anniversario (1969-2019) della presenza della nostra Congregazione in questa terra. È stato il giorno del ringraziamento a Dio per tutte le benedizioni che ci ha donato in questi cinquant'anni. Già dal mese di gennaio abbiamo cominciato a prepararci recitando quotidianamente una breve preghiera preparata per l'occasione, poi la partecipazione di tutte le suore ai seminari organizzati dal team del Centro Internazionale di Spiritualità (CIS) e le visite delle nostre comunità ASC a vari gruppi che portano il nome di Santa Maria De Mattias, quali parrocchie e sub-parrocchie, i momenti comunitari e personali e infine il TRIDUO sono state attività che ci hanno accompagnato a celebrare l'evento in pienezza. È stata una buona occasione per "riflettere sul passato con un cuore riconoscente, vivere nel presente con un cuore gioioso e abbracciare il futuro col cuore colmo di speranza". Quello che abbiamo voluto esprimere con la celebrazione è stato anche l'amore di Dio che negli ultimi cinquant'anni si è manifestato attraverso la vita e il ministero delle ASC, in particolare delle nostre sorelle, prime missionarie Adoratrici in Tanzania (Sr. Angelina Palmigiani, Sr. Delfina Gnerre, Nicolina Scattaglia e Sr. Romana Sacchetti) che si sono donate totalmente a Dio per assicurare che l'amore di Dio che fluisce dal Sangue di Gesù raggiungesse tutti, specialmente i poveri.

Questo evento ci ha incoraggiate e ispirate con grande passione a promuovere e

condividere il carisma di Santa Maria De Mattias, sviluppare la missione istituita dalle nostre sorelle e a continuare a leggere i segni dei tempi, ascoltare attentamente e rispondere al grido dei poveri e degli emarginati. Ci ha incoraggiate ad essere testimoni del sangue della Nuova ed eterna Alleanza, del mistero dell'amore, della misericordia e del perdono di Dio.

La Santa Messa del Giubileo è stata presieduta dall'arcivescovo Beatus Kinyaiya dell'Arcidiocesi di Dodoma e concelebrata dai molti sacerdoti presenti; molti i fedeli e altre persone che hanno preso parte; erano circa un migliaio infatti le

persone provenienti da diverse parti della Tanzania. Il vescovo ha insistito che noi continuiamo a muoverci sui passi di Santa Maria De Mattias. Nella sua omelia ha parlato soprattutto dell'importanza dell'educazione dei giovani e dei bambini, non solo nell'ambito familiare; Siamo tutti responsabili della formazione cosicché nella nostra vita il primo posto possa essere dato a Dio e non alle cose,

perché le cose non possono darci la vera gioia come insegnava Santa Maria De Mattias.

Ringraziamo i membri dell'Amministrazione Generale della nostra Congregazione e tutte voi care sorelle Adoratrici del Sangue di Cristo di tutto il mondo per la vostra partecipazione e la vostra preghiera. Possa Dio continuare a benedirvi affinché nel nostro Istituto tutti coloro che bussano possano ricevere "aiuti in ogni momento e in tutti i luoghi".



Sr Magdalena George Chipanta, ASC

Saremo grate a coloro che serviamo

Il carisma di Santa Maria di Mattias ha portato frutto nella terra Boliviana. Ogni sorella, Adoratrice del Sangue di Cristo, ha offerto la sua vita con gioia, esprimendo la compassione di Gesù verso tutte le persone più povere: con la pastorale della salute, prendendosi cura delle ragazze a rischio, delle famiglie delle aree rurali e nei centri educativi, con la catechesi ai bambini, ai giovani, agli adulti e alle famiglie, anche nei quartieri popolari, nelle cappelle e nella parrocchia con la formazione alla spiritualità del Sangre de Cristo.

Nelle scuole svolgiamo il ministero educativo con i bambini e i giovani, testimoniando la fede cristiana.

Il centro integrale per la salute Fondazione Sangre de Cristo si prende cura dei bambini attraverso un programma di sostegno scolastico, un programma per anziani e un centro di riabilitazione per bambini con bisogni speciali.

Gli altri ministeri che ci vedono impegnate sono: la pastorale sociale, la mensa per i bambini, gli adolescenti, i senzatetto e le missioni di pastorale giovanile nelle aree rurali.

Condividiamo la vita e la missione con gli associati del sangue di Cristo.

In realtà, la Bolivia sta attraversando una situazione politica molto difficile per questo invita a continuare a diffondere la spiritualità del sangue di Cristo come segno di riconciliazione per ristabilire la pace nel nostro Paese.

Suore della Fondazione Boliviana, ASC



Regione USA

Condividere Maria De Mattias con i seminaristi del Preziosissimo Sangue

I giovani seminaristi del Preziosissimo Sangue dell' America Latina si stanno preparando per l'incorporazione attraverso un anno di formazione di studio, preghiera e attività missionaria. Quest'anno, i cinque seminaristi in formazione speciale sono qui in Guatemala: due di essi provengono dalla Colombia, uno dal Perù e due dal Guatemala. Il loro direttore mi ha chiesto di dedicare loro un giorno alla presentazione di S. Maria De Mattias e alla nostra spiritualità.

Ho contattato alcune delle nostre sorelle, Mary Kevin Rooney, Joan Hornick e Maria Hughes perché potessero dividermi idee sull'argomento. In realtà, Mary Kevin ha inviato un piano di lezioni completo che mi ha fatto pensare che sarebbe venuta lei a parlarne e che io sarei potuta essere la sua traduttrice. Ma l'intervallo di tempo era un po' breve! Spero che ci

possa essere un'altra opportunità.

L'unica clausola che ho fatto prima di accettare la giornata era che fosse stata inclusa nel programma un'attività di servizio. Santa Maria ha abbracciato il "caro prossimo" e la sua spiritualità che attraverso di noi raggiunge il mondo oggi si esprime come presenza compassionevole, specialmente tra i più bisognosi. Volevo che gli insegnanti e gli studenti dell'Istituto Maria De Mattias avessero un'esperienza di "sacerdoti e futuri sacerdoti" come servitori, uomini che stanno al fianco del popolo di Dio e sanno di essere "uno" con loro. E così, dopo un'intera mattinata di relazioni, condivisione, preghiera e riflessione, abbiamo trascorso il pomeriggio a dipingere, piantare, costruire recinti per alberi.

Noi crediamo che proprio mentre stavamo costruendo e abbellendo, lo spirito di Maria ha piantato in loro il desiderio di trovare modi per realizzare quel "bellissimo ordine di cose". E come molti di noi sanno, la preghiera, la pianificazione e la preparazione di questa giornata sono state il vero regalo.

Sr Kris Schrader, ASC

Nella giornata missionaria mondiale...

Domenica 20 ottobre 2019 mentre la Chiesa celebrava la giornata missionaria mondiale, abbiamo dato inizio ufficiale alla nostra missione nella diocesi di Teggiano-Policastro. Risiediamo a Bellosguardo, un piccolo paese a cinquecento metri di altezza, tra i monti Alburni, nel parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ma serviamo anche Roscigno e altri paesi vicini.

Quando il vescovo Monsignor Giuseppe De Luca è venuto a trovarci, poco prima della celebrazione eucaristica di benvenuto, ci ha comunicato che presto, a Bellosguardo, avrà inizio un progetto di educazione all'accoglienza nato dalla collaborazione della Diocesi con il Comune e con l'Università di Posillipo e desidera che anche la nostra comunità vi collabori nella misura delle possibilità di ognuna. A Bellosguardo e a Ottati, il paese sulla collina di fronte alla nostra, risiedono infatti due numerose comunità di emigrati di religione islamica. Tra gli obiettivi del progetto vi è quello di crescere nella capacità di accoglienza reciproca e di approfondire il valore della multiculturalità.

Intanto, mentre ci troviamo ancora impegnate a sistemare la casa, cominciamo con le piccole cose: la spesa, le uscite per andare in Chiesa, gli incontri con le persone che vengono ad aiutarci a sistemare le cose, sono occasione per cominciare ad intessere relazioni. La partecipazione agli incontri di pastorale e catechesi della forania ci inserisce nelle attività di pastorale ordinaria e ci fa respirare il buon profumo della vita dei paesi.

A distanza di una settimana dal nostro arrivo, ricordiamo con gioia e stupore, le varie tappe che hanno preceduto la nostra venuta ufficiale.

La prima è stata il 29 settembre, festa di San Michele Arcangelo, patrono di Bellosguardo. Abbiamo partecipato alla solenne celebrazione di chiusura dei festeggiamenti, al termine della quale il parroco, don Antonio Romaniello, ci ha presentato ai fedeli e ci ha fatto dire due parole di saluto.

La mattina seguente siamo tornate verso Roma, desiderose di iniziare al più presto questo nuovo cammino di vita. Nei giorni che si sono succeduti, Sr Miriam De Michele e Sr Milena Marangoni, si sono assicurate che i preparativi della casa fossero portati a termine e, in prossimità del nostro arrivo definitivo, Sr Miriam e Sr Antonietta Vinci, hanno trascorso qualche giorno a Bellosguardo per gestire e, soprattutto, operare, la pulizia degli ambienti.

La presenza dei membri del consiglio regionale che ogni tanto venivano in paese, ha suscitato la curiosità delle persone che nell'avvicinarsi di volti diversi si domandavano chi fossero davvero le tre destinate a restare. La sera del 20 ottobre eravamo presenti in sette, noi della comunità accompagnate da Sr Milena, Sr Miriam, Sr Lucia Resta e Sr Bruna Menichelli. Il Vescovo è venuto a prenderci a casa e con lui e Don Antonio, ci siamo recate in chiesa parrocchiale dove ci ha accolto tanta gente sia di Bellosguardo sia di Roscigno. Tra i concelebrianti vi era Mons. Orazio Pepe, un sacerdote diocesano nativo di Bellosguardo, ma che lavora a Roma, alla cui insistenza dobbiamo l'apertura della comunità. Tra i fedeli vi erano le autorità civili e gli alunni della scuola elementare con le loro insegnanti che al termine della celebrazione hanno pronunciato alcune parole di saluto. I bambini hanno cantato "Il cielo non ha confini", canto che è un programma e che invita tutti all'accoglienza di tutti come fratelli e sorelle. La cena in piazza e il taglio della torta da parte delle nuove arrivate ha concluso i riti di benvenuto.... Ora dobbiamo e vogliamo cominciare, con semplicità e fiducia.



**La comunità ASC di Bellosguardo
Sr Patrizia Pasquini, Sr Genesia Nave,
Sr Maria Chiara Maselli**

Per vino nuovo... Otri nuovi

Insieme in cammino sinodale



**Opera di
Carmela Boccasile**

La prima sessione della IV assemblea della Regione Italia si è svolta presso la curia generalizia dei Padri Passionisti in Roma nei giorni 1 e 2 novembre scorsi. Vi hanno partecipato le delegate elette, ma con l'intenzione di avviare un cammino che coinvolga il più possibile le circa quattrocento suore che danno vita alla Regione ASC.

L'idea di fondo è quella di intraprendere con maggiore convinzione un cammino di sinodalità che, attraverso il

susseguirsi di sessioni collegiali e plenarie, possa dare la possibilità ad un maggior numero di suore a portare il loro contributo effettivo alla nostra vita e missione. Nelle assemblee plenarie ogni partecipante avrà la possibilità di esprimere il proprio pensiero, di condividere le proprie idee e di offrire la propria votazione consultiva sugli orientamenti da prendere.

Il tema che ci è stato proposto dall'amministrazione regionale trae ispirazione dal documento della CIVCSVA pubblicato con l'approvazione di Papa Francesco il 6 gennaio 2017: Per vino nuovo, otri nuovi. Stiamo perciò riflettendo su questo argomento:

Abbiamo prodotto vino nuovo dalle nostre vendemmie?

Abbiamo provveduto ad otri nuovi? (cf. Mc 2,22)

L'Oggi della nostra Famiglia ASC.

Il logo da cui ci sentiamo rappresentate è l'immagine di una donna che scruta un orizzonte luminoso che la abbaglia e non le permette di vedere bene. Sappiamo bene infatti di trovarci in un grande cambiamento epocale in cui anche la

vita consacrata – e noi con essa – vive un profondo senso di disorientamento e di incertezza sul futuro, anche se Dio non cessa di guidarci con la sua luce.

Con fiducia nel Signore, vogliamo tuttavia, interrogarci su chi siamo e su chi vogliamo essere perché la nostra testimonianza ci renda trasparenza di Cristo e perché il nostro lavoro nella vigna del Signore produca l'abbondanza di vino nuovo che il Padre desidera.

Nel pomeriggio del primo giorno di lavoro, dopo i preliminari e la bella preghiera di apertura dell'assemblea, Sr Nicla Spezzati, superiora regionale, ci ha presentato un quadro molto concreto della nostra realtà. Nella sua relazione, il vino nuovo: la grande sfida della vita consacrata oggi, ha inquadrato la nostra realtà di Regione ASC dentro il contesto della società e della Chiesa attuale mostrandoci i punti di forza e i punti deboli. Senza lasciarci scoraggiare dalle difficoltà, ci ha esortato a credere che il futuro è possibile, ma in maniera diversa da come lo abbiamo sognato fino ad oggi, ed ha concluso con le famose profetiche parole di Benedetto XVI: "Dalla crisi odierna emergerà una Chiesa che avrà perso molto. Diventerà piccola e dovrà ripartire più o meno dagli inizi. Ma nonostante tutti questi cambiamenti, la Chiesa troverà di nuovo e con tutta l'energia ciò che le è essenziale ... Il processo sarà lungo e faticoso... Nella loro solitudine indicibile gli uomini scopriranno allora la piccola comunità dei credenti come qualcosa di totalmente nuovo: lo scopriranno come una speranza per se stessi, la risposta che avevano sempre cercato in segreto... la Chiesa vivrà una nuova fioritura...".

Nelle condivisioni che sono seguite durante i lavori intorno a diversi tavoli la riflessione si è mossa sull'esperienza di fede e di missione personale e comunitaria e ci ha portato all'individuazione di alcuni cammini esperienziali su cui indirizzarci. Siamo appena all'inizio di un processo che ora dovrà essere approfondito nelle assemblee plenarie e condiviso da tutte.

Sr Patrizia Pasquini, ASC

Mio Dio – il mio preferito



Quest'autunno a Zagabria è stata pubblicata una raccolta di poesie con il titolo "Mio Dio – il mio preferito", di Ana-Marija Miskulin, una ragazza di 24 anni con la paralisi cerebrale.

La raccolta dei testi poetici è stata curata e preparata per la stampa da suor Tomislava Čavar, professoressa di lingua croata e responsabile del Centro editoriale delle ASC nella Regione di Zagabria. La prefazione è stata scritta da suor Cecilija Milković, responsabile dei programmi della Fondazione Maria De Mattias, che ha organizzato la presentazione del libro. Il disegno e la cura grafica della copertina è stata fatta da Petra Čurković una studentessa. Tutto il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione umanitaria Ruah di Samobor, che promuove delle iniziative e dei programmi per aiutare i bambini con disabilità permanenti, difficoltà nello sviluppo e bisogni particolari.

Due anni fa, nell'autunno del 2017, la Fondazione Maria De Mattias ha reso possibile la stampa della prima raccolta di poesie e testi spirituali, intitolata "Mio amato Dio", scritta da Ana-Marija, curata e preparata per la stampa da sr. Tomislava.

La presentazione del libro si è tenuta il 23 settembre 2019, nella sala per incontri nella casa delle Adoratrici del Sangue di Cristo a Zagabria, Miramarska cesta 100. Insieme a numerose ASC, sono venuti gli amici dell'Associazione Ruah e della Fondazione MDM. Un gruppo musicale dell'Associazione Ruah ha offerto il suo contributo di musica e di canto per rendere questi momenti insieme una vera festa di amicizia e di gioia.

Sr. Sunčica Kunić ha guidato la presentazione del programma. Nell'introdurre l'autrice ha detto: "Ana Marija scrive i testi che esprimono la grandezza

e la bellezza dell'amore di Dio. Vive nella casa della Caritas San. Vincenzo di Pauli a Oborovo. Lei stessa ha detto che da quando ha incontrato il Signore, la sua sedia a rotelle è diventata una benedizione per lei, e la casa di San. Vincenzo il posto che non cambierebbe con niente."

Parlando della raccolta delle poesie, Tomislav Šovagović, teologo, giornalista e scrittore, tra le altre cose ha affermato: "Ana-Marija si esprime con la sincerità dei bambini, che è il presupposto di ogni poesia. Rivolte a Dio, le sue poesie sono davvero preghiere e la raccolta è un vero piccolo libro di preghiere. È una grande testimonianza scrivere a Dio nei momenti di malattia, ansia, miseria, ma quando queste condizioni sono permanenti, quotidiane, allora la sua preghiera e poesia è due volte più potente ... Ecco perché la raccolta " Mio Dio – il mio preferito" è allo stesso tempo un invito rivolto a tutti noi a smettere di lamentarci e piangere, ma di indirizzare le nostre parole al Cielo e all'unica posta che è (non) in ritardo perché stiamo arricchendo il mondo così come il mondo è stato arricchito da questa (seconda) raccolta della poetessa Miskulin.

Sr Tomislava Cavar, riferendosi al libro, afferma che Dio ad Ana Marija ha affidato una croce molto difficile, dalla quale la maggior parte dei presenti sarebbe sicuramente sfuggita! Ma Ana-Marija fa quello che ognuno di noi dovrebbe fare in situazioni difficili: cerca chiarezza e chiede perché, litiga con Dio ma non scappa, accetta la sofferenza e cerca di dargli un senso. "Ringrazio la scrittrice per aver testimoniato che Dio è tutto per lei." e raccomanda: "Compra un libro e cerca la parola di Dio per te e Dio in te!"

Le parole, della stessa autrice Ana-Marija, calde e pronunciate con difficoltà hanno toccato profondamente i presenti. L'incontro con lei evangelizza, incoraggia, stupisce. Ha espresso la sua gratitudine a tutti quelli che l'hanno sostenuta e hanno reso possibile la stampa del libro. Alla fine il gruppo musicale Ruah, ha cantando la canzone "Dio Onnipotente", con le parole scritte da Ana Marija, che il pubblico ha accolto con entusiasmo.

Sr Vesna Abramovic, ASC

Swachh Bharat Abhiyan



Swachh Bharat Abhiyan (SBA) è una campagna nazionale dell'India, nata nel 2014 e terminata nel 2019, che mira a ripulire le strade e le infrastrutture delle città, delle aree urbane e rurali. Il nome ufficiale della campagna è in hindi e si traduce in "Missione India Pulita e Ordinata".

La campagna è stata lanciata ufficialmente il 2 ottobre 2014 a Rajghat, un giorno significativo per gli indiani in quanto il 2 ottobre 1869 nacque Gandhi e nel 2019 ricorre il 150° anniversario della sua nascita.

Per partecipare a questa campagna, la Scuola di Santa Maria, Chund (Ranchi) aveva organizzato "Swachhata Abhiyan" un percorso di pulizia insieme a insegnanti e studenti. Avevamo selezionato un villaggio particolare chiamato Thakurgaon, a pochi chilometri dalla nostra scuola. Gli studenti erano molto felici ed entusiasti di realizzare poster e banner a questo scopo, avevano anche portato con sé scope, pale, falci ecc. da usare per lo stesso. Il 2 ottobre 2019 è un giorno straordinario nella storia della St. Maria School, Chund. Siamo partiti dalla scuola alle 9.00 e abbiamo raggiunto il villaggio alle 9.20. Per supportarci e guidarci erano presenti: Il presidente del villaggio di Thakurgaon, due membri della polizia e pochi rappresentanti dei genitori.

All'inizio abbiamo fatto una parata tenendo i poster e gli striscioni e recitando gli slogan per sensibilizzare le persone a mantenere pulito l'ambiente circostante, successivamente, gli studenti sono stati divisi in piccoli gruppi e hanno iniziato a ripulire le strade rimuovendo i rifiuti di plastica, le foglie secche e spazzando. Anche alcuni residenti e negozianti di quella zona si sono uniti a noi in questo percorso di pulizia. Siamo tornati a scuola alle 11.45.

È stato davvero un grande successo. Gli studenti sono stati molto contenti di far parte di questo grande impulso e le persone di quella zona hanno apprezzato moltissimo questa iniziativa della scuola. È stata un'esperienza unica per tutti noi.



Sr Mini Vadakumpadan, ASC



Calendario Amministrazione Generale



4-10 dicembre: sr Maria Grazia Boccamazzo è in Croazia per lavorare con la segretaria regionale

5-22 dicembre: sr Nadia Coppa e Sr Bridget Pulickakunnel sono in Tanzania per l'accompagnamento dell'Assemblea elettiva della regione

15 dicembre - 11 gennaio: sr Manuela Nocco è in Tanzania per lavorare con l'economista regionale

22 dicembre: concerto di natale intercongregazionale in casa generalizia - chiesa Preziosissimo Sangue

Compleanni: Celebriamo la vita



30° compleanno

Sr Lazara Silva Indi 17/12/1989 Guinea Bissau

40° compleanno

Sr Mariana Wegoro Peter 18/12/1979 Tanzania

60° compleanno

Sr Maria Elena Bilbao 01/12/1959 Italia

70° compleanno

Sr Edita Janko 13/12/1949 Zagreb

Sr Maria Mercedes Redondo Gutierrez 22/12/1949 Spagna

80° compleanno

Sr Antonietta Ciuffreda 16/12/1939 Italia

Sr Esperanza Razura Villarreal 17/12/1939 USA

Sr Rosa Pereira Teles 25/12/1939 Manaus

Sr Maria Poppa 26/12/1939 Italia

Sr Maria Caruso 28/12/1939 Italia

90° compleanno

Sr Lucia Pacifico 23/12/1929 Italia

Sr Alba Falcone 28/12/1929 Italia

100° compleanno

Sr Bernice Taylor 25/12/1919 USA

Assemblee Regionali

14 - 18 Dicembre

Assemblea Elettiva Tanzania



**Tornate alla
Casa del Padre**

08/11/2019 **Sr Marianna Konefał** Wrocław
13/11/2019 **Sr Raffaella Colucci** Italia
16/11/2019 **Sr Michelina Miletta** Italia

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo

Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXI, n.11 - Dicembre 2019

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Debora Brunetti

Traduzioni a cura di

Sr Klementina Barbić - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Martina Marco - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco

